

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n. 21
37066 CASELLE di Sommacampagna
T. 0458581200 Cell. 3485214565
Mail beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 26.11.2014

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

A Gaiulli Maria Orietta
Sindaco di Peschiera del Garda
peschieradelgarda.vr@cert.ip-veneto.net

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0039107 del 26/11/2014

Al Ministero dell'Ambiente
Direz. Generale V.I.A. - V.A.S.
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni Culturali
Direz. Gen.le per il Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e per conoscenza a:

A Graziella Manzato
Sindaco di Sommacampagna
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

A Gianluigi Mazzi
Sindaco di Sona
sona.vr@cert.ip-veneto.net

A Giovanni Peretti
Sindaco di Castelnuovo del Garda
castelnuovodg@legalmail.it

OSSERVAZIONE aggiuntiva alla VIA e anche alla Verifica di Ottemperanza

Oggetto:

Osservazioni alla VIA della Linea Ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona, relativamente al tracciato che interessa il territorio del Comune di Sommacampagna - VR [dal Km 135 al km 140] Un progetto innapprovabile per mancanza della V.I.A. del NODO TAV di Verona?

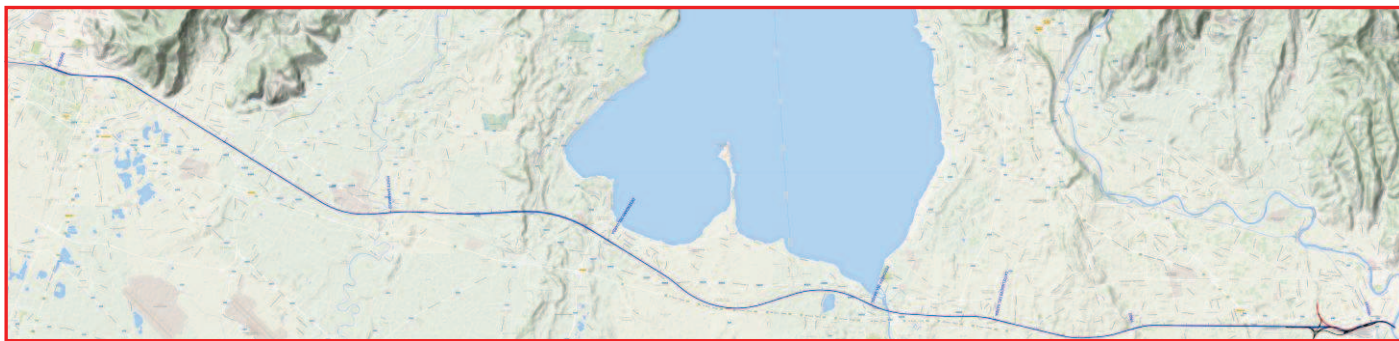
In data 17.10.2014 il sottoscritto aveva presentato delle Osservazioni alla procedura di VIA predisposte per il progetto della "Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona", delle Osservazioni che si erano limitate all'esame della documentazione relativa al tratto ferroviario, alla linea A.T. 132kV e ai relativi cantieri, ricompresi tra il km 135 e il km 140 e quindi in quella parte del tracciato che interessa il Comune di Sommacampagna in Provincia Verona, facente parte del lotto n° 7, un lotto che poteva essere così individuato: "pk 133+265 a pk 140+698 + Interconnessione Verona".

Delle Osservazioni al procedimento di VIA presentate dal sottoscritto, convinto che il "NODO TAV" di Verona che interessa le aree dell'Interporto: "Quadrante Europa" ... fosse già stato approvato.

Considerato invece che la "Interconnessione Verona" - che inizia da "pk 140+689" non risulta essere mai stata approvata, parrebbe essere evidente che mancando il progetto della parte finale della "Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona" questo possa essere un progetto che non può essere approvato e che pertanto la procedura di VIA come già approvata con delibera del CIPE, pubblicata poi sulla G.U.R.I. n° 132 dell'8.6.2004 potrebbe NON rispettare la Verifica di Ottemperanza.

Più che una "OSSERVAZIONE aggiuntiva alla VIA" (che sarebbe fuori termine), quanto oggi presentato potrebbe essere definita una OSSERVAZIONE alla "VERIFICA DI OTTEMPERANZA", in considerazione che il progetto della Ferrovia AV/AC - come già approvato nel 2004 - sarebbe mancante della parte finale.

Solo dopo aver preso visione della “proposta del M5S” denominata “TAV LEGGERA”, che a parere degli Estensori dovrebbe essere una proposta “Alternativa” al progetto in procedura di VIA, (vedi qui sotto)...



... e solo dopo aver preso visione anche una “proposta del Partito Democratico” (vedi qui sotto)... che chiede una modifica della cosiddetta “Interconnessione Verona” - che inizierebbe da “pk 140+689” che non risulta essere mai stata approvata, parrebbe essere evidente che mancando il progetto della parte finale della “Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona” questo possa essere un progetto che non può essere approvato e che pertanto la procedura di VIA come già approvata con delibera del CIPE, pubblicata poi sulla G.U.R.I. n° 132 dell’8.6.2004 potrebbe NON rispettare la Verifica di Ottemperanza e che pertanto la mancanza della “Interconnessione Verona” inficia tutto il Progetto.

Infrastrutture Il nodo di Verona

Nel progetto della tratta che arriva da Brescia i binari dei merci vanno a nord e non a sud I deputati democratici: «Poco tempo per rimediare». Ma il Consorzio Zai minimizza

Tracciato Tav, allarme del Pd

«Il Quadrante Europa è fuori»

La vicenda

- Entro dopodomani vanno presentate le osservazioni sulla tratta Brescia-Verona della TAV.
- Il Comune di Verona, interessato per soli 177 metri di percorso, ne ha presentate alcune marginali. Ma secondo il Pd ci sono i presupposti per uno «scippo» ai danni del Quadrante Europa
- Servirebbe una deviazione verso sud. Il Pd su questo incontrerà Luca Lotti, braccio destro di Matteo Renzi.

VERONA «Se entro martedì non riusciremo a fare qualcosa, Verona rischia di vedere massacrata la sua storica, secolare vocazione di crocevia europeo dei traffici di merci».

Il Partito democratico lancia un grido d'allarme fortissimo sulla TAV e sul suo tracciato in terra scaligera. Il nodo del contendere, semplificato all'osso, è questo: la linea dei supertreni in arrivo da Milano non prevedrebbe alcun collegamento col Quadrante Europa. In questo modo, le merci rischiano di fare tappa solo a Brescia, dove nascerebbe un nuovo centro intermodale legato all'aeroporto di Montichiari. Se poi pensiamo, dice il Pd, che il trasporto su gomma, dalla parte opposta, avrà in futuro a disposizione la nuova Valdastico (Trento-Vicenza-Rovigo), che consentirà di by-passare Verona per correre verso Vicenza e di qui a Venezia, ecco che la nostra città rischierà d'essere doppiamente bastonata, in un settore-chiave della sua economia.

Lo stato maggiore del Pd (dai deputati Alessia Rotta, Diego Zardini, Gianni Dal Moro e Vincenzo D'Arieno al segretario provinciale Alessio Albertini, da Giancarlo Montagnoli e Silvano Stellini per il Consorzio Zai ai consiglieri comunali Luigi Ugoli e Damiano Fermo) ha affiancato ieri i due tecnici (Daniele Giacomazzi e Luca Trentini) che hanno presentato una proposta di modifica del progetto, che prevede di creare una linea alternativa, a sud di quella prevista, che parta da Sona ed entri (da nord-est) al Quadrante Europa. Per cambiare le cose, però, c'è tempo solo fino a martedì, quando dovranno essere presentate le osservazioni al tratto Tav di 117 metri approvato giovedì sera in consiglio comunale a Verona, con l'astensione del Pd.

In quei 117 metri (ultimo pezzetto della tratta Brescia-Verona, prima dell'inizio del progetto sullo «snodo Verona» non ancora presentato), è infatti prevista una deviazione per i treni merci non verso sud, e quindi verso il Quadrante, ma verso Nord. «Se entro martedì non si riuscirà a fare qualcosa - ha tuonato l'onorevole Gianni Dal Moro - poi sarà tardi: e dopo aver massacrato il nostro aeroporto, verrà massacrata anche la vocazione secolare di Verona quale quadrivio italiano ed europeo del traffico merci».

Per evitarlo, l'onorevole Alessia Rotta ha già fissato un incontro con il sottosegretario Luca Lotti, braccio destro di Matteo Renzi, che si è impegnato ad ascoltare le nuove proposte del Pd scaligero. Dal Consorzio Zai, il presidente Matteo Gasparato invita però ad abbassare i toni. «Io entrerò nel merito di questa vicenda - spiega Gasparato - solo dopo che avrò visto il progetto definitivo, soprattutto quello relativo allo snodo di Verona. Su questo tema, tra l'altro, incontrerò entro fine mese l'ingegner Daniela Letti, responsabile di Rfi per gli investimenti nel Nord Italia. Massima attenzione, al problema, ovviamente, anche se va detto che, dal punto di vista del traffico merci, la linea più importante è quella nord-sud, visto che le merci in arrivo da ovest rappresentano per noi solo il 3 per cento del totale...»

Sul piano tecnico, c'è infine anche chi rileva due criticità nella proposta del Pd: la prima è relativa ai problemi che creerebbe un ingresso da Nord-ovest dei treni in Quadrante

Matteo Gasparato
Io entrerò nel merito di questa vicenda solo dopo che avrò visto il progetto definitivo

Europa, visto che l'intero fascio ferroviario entra in Quadrante da est, ovvero dalla stazione di Porta Nuova: la seconda, poi, riguarda il fatto che il tracciato proposto da Pd avrebbe la necessità di passare sopra (o sotto) sia all'autostrada A22 che alla strada Grezzanella. Ragion per cui meglio sarebbe puntare semmai su di un collegamento da programmare nel progetto Italferr per lo snodo di Verona in aree già ferroviarie tra la città e il Quadrante, visto che le stesse Ferrovie hanno un interesse diretto allo sviluppo del centro logistico veronese.

Lillo Aldegheri
© WIKIMEDIA COMMONS/ROBERTO BERTINOTTI

Sia la “proposta del M5S” (denominata “TAV LEGGERA”) che la “proposta del Partito Democratico” (che evidenzia la mancanza della “Interconnessione della Ferrovia AV/AC con il Quadrante Europa”) sono state rese note e sono diventate di dominio pubblico solo in questi ultimi giorni ed è per questo motivo che viene presentata una “INTEGRAZIONE con OSSERVAZIONE AGGIUNTIVA e FUORI TERMINE” che può e potrebbe essere da considerare anche come una OSSERVAZIONE alla “VERIFICA DI OTTEMPERANZA”.

Sistemazione del nodo AV/AC di Verona



INFO Progetto e procedure



Documentazione

Informazioni generali

Opera: Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia

Progetto: Sistemazione del nodo AV/AC di Verona

Proponente: Italferr S.P.A.

Tipologia di opera: Opere ferroviarie

Scadenza presentazione osservazioni: 21/03/2004

Altri progetti per la stessa opera: [Mostra](#) / [Nascondi](#)

Territori ed aree marine

Regioni: Veneto

Province: Verona

Comuni: Verona

Aree marine: Nessuna area marina

Sul sito web del Ministero dell'Ambiente nella Sezione "Valutazione VIA VAS" sono consultabili i documenti della procedura di VIA denominata "**Sistemazione del nodo AV/AC di Verona**" la cui istanza era stata presentata il 19.02.2004 e cioè in data successiva all'esame della Commissione VIA Nazionale Speciale che in data 28.8.2003 aveva espresso un parere: "**Positivo con prescrizioni**" al progetto della "**Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona**".

Ma in merito al progetto di: "**Sistemazione del nodo AV/AC di Verona**", se su [questa pagina si legge che](#): "**Con Delibera n. 18/2008/P del 15 dicembre 2008, la Corte dei Conti ha stabilito che la delibera CIPE n. 10/2008, di approvazione del Progetto Preliminare del Nodo AV/AC di Verona "non può ritenersi conforme a legge e ne va dunque ricusato il visto di legittimità". Pertanto la stessa delibera CIPE non è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e l'iter di approvazione non si è perfezionato.** (Fonte Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)" tutto ciò significa che il "**NODO AV/AC di Verona**" **non è stato approvato** e che quindi dovrebbe essere logica conseguenza che la VIA della "**Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona**"... debba essere da ripresentare.

Valutazione Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001)

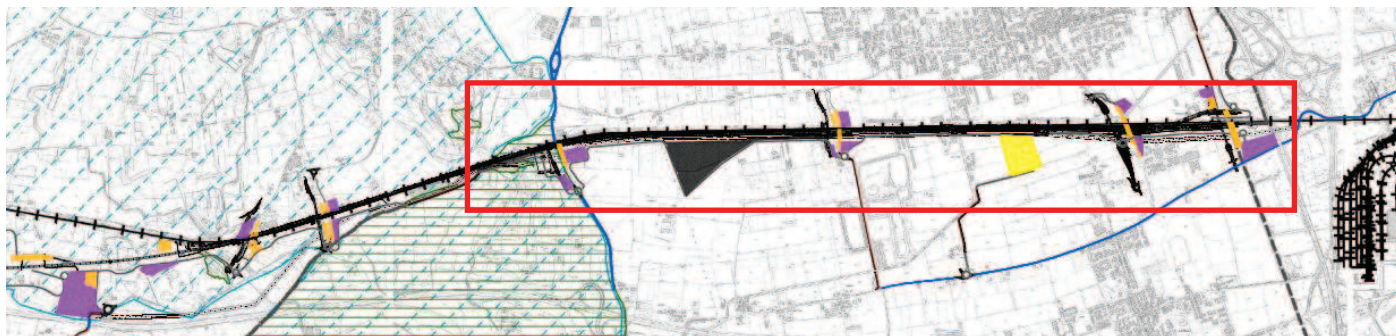
Codice procedura (ID_VIP):	650
Data presentazione istanza:	19/02/2004
Data pubblicazione avviso sui quotidiani:	20/02/2004
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico:	21/03/2004
Data avvio istruttoria tecnica:	23/07/2004
Data richiesta Integrazioni:	23/08/2004
Data ricezione Integrazioni:	01/12/2004
Data Parere Commissione VIA Speciale:	08/02/2005
Esito Parere Commissione VIA Speciale:	Positivo con prescrizioni
Data Delibera CIPE:	31/01/2008
N° Delibera CIPE:	10
Stato procedura:	Conclusa

Note:

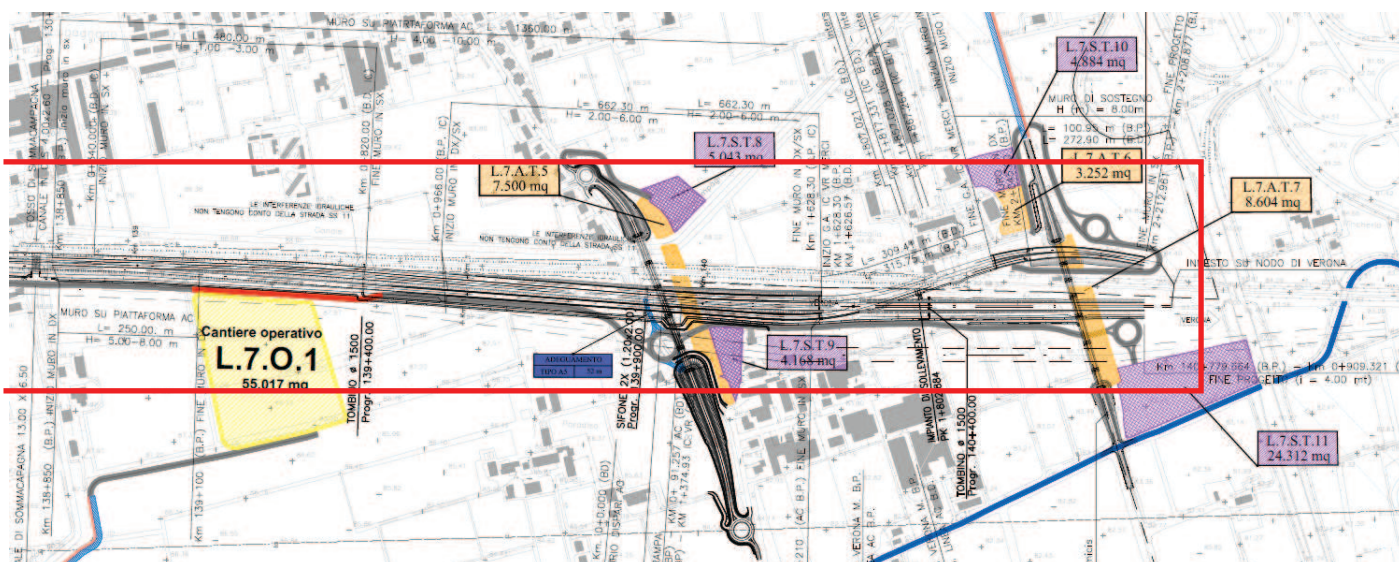
Con Delibera n. 18/2008/P del 15 dicembre 2008, la Corte dei Conti ha stabilito che la delibera CIPE n. 10/2008, di approvazione del Progetto Preliminare del Nodo AV/AC di Verona "non può ritenersi conforme a legge e ne va dunque ricusato il visto di legittimità". Pertanto la stessa delibera CIPE non è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e l'iter di approvazione non si è perfezionato. (Fonte Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)

Essendo evidente che una "tratta Ferroviaria" deve avere "un inizio" e "una fine" e dato che per il progetto in "procedura di VIA" manca l'autorizzazione del tratto finale, **il progetto in oggetto, non può essere approvato senza l'approvazione del "NODO AV/AC" di Verona** da sottoporre ad una nuova V.I.A.

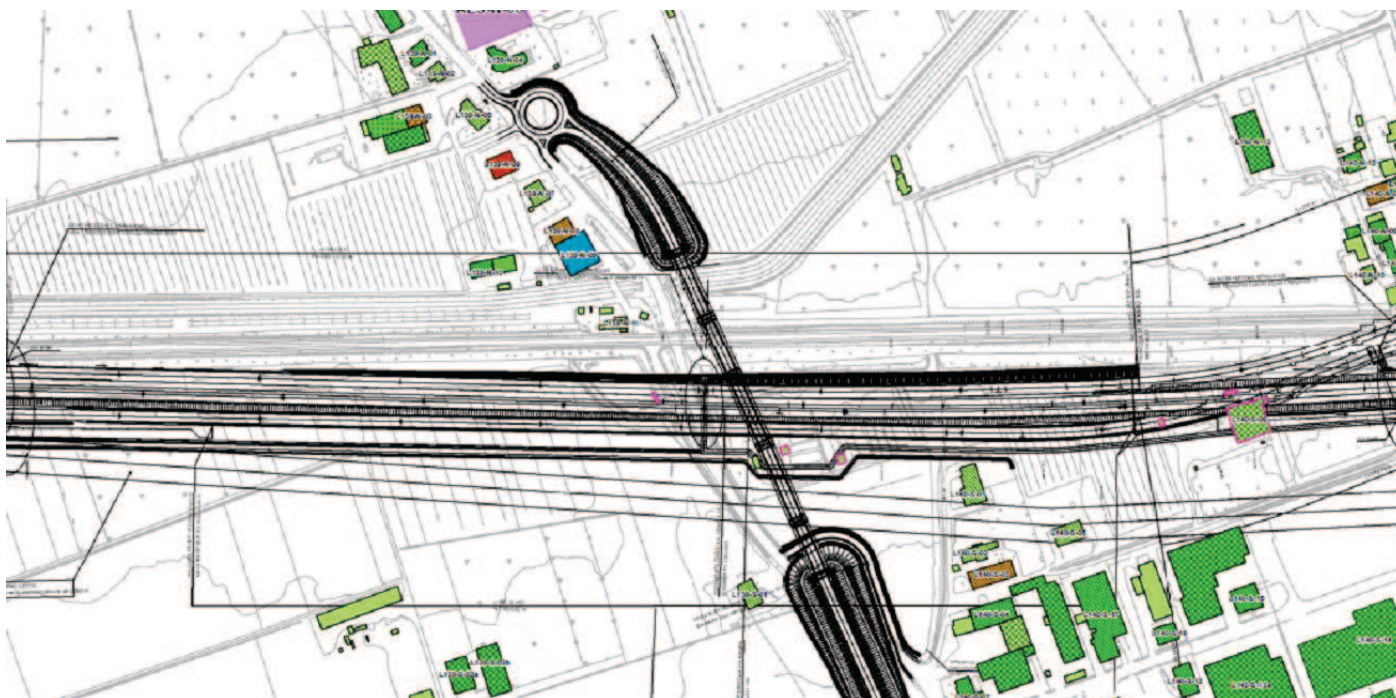
Per le considerazioni sin qui espresse la parte come sotto indicata del tratto finale della **“Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona”** a partire dalla Stazione di Sona - Sommacampagna (all’incirca dal km 136) fino al punto: **pk 140+698 + Interconnessione Verona non può essere approvata in quanto**, ad oggi, **non risulta essere stato ancora approvato** il progetto che era stato denominato: **“Sistemazione del nodo AV/AC di Verona”**.

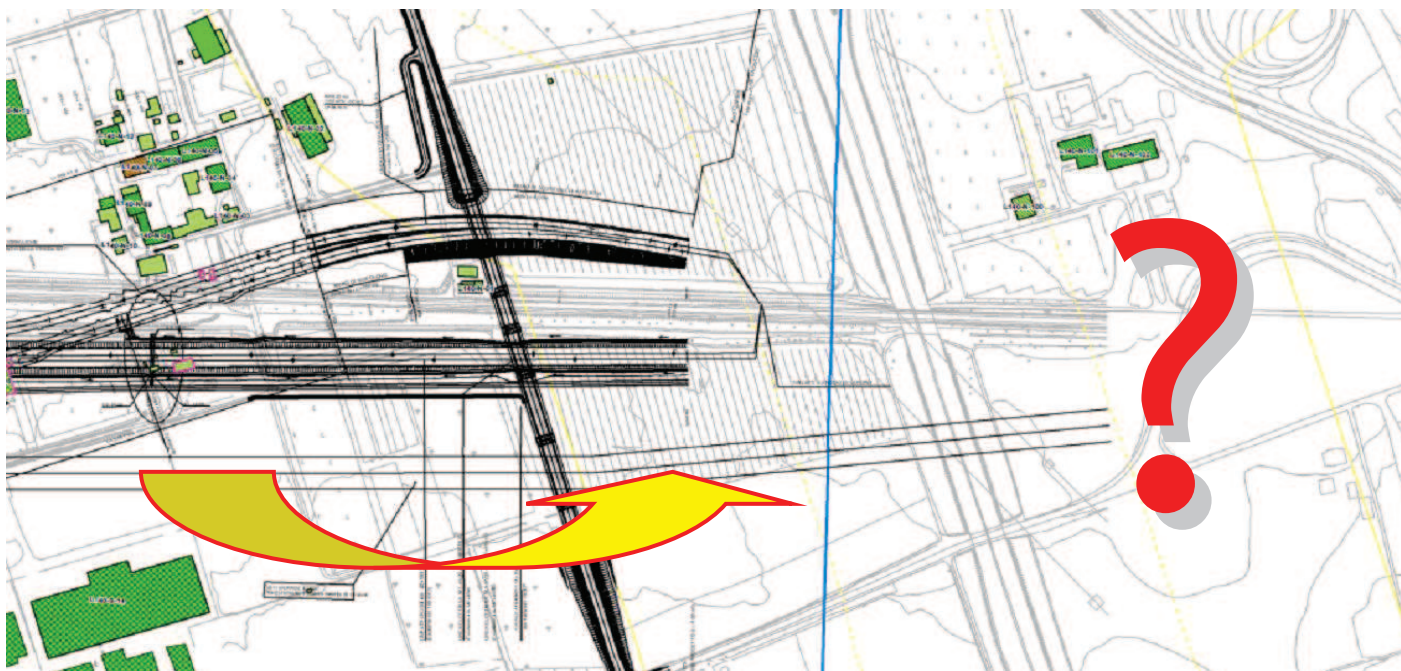


Prima di approvare l’ultimo tratto finale della **“Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona”** in particolare tutta quella serie di binari aggiuntivi (oltre ai due nuovi della Ferrovia AV/AC) che dovrebbero essere approvati per poter accedere alle aree dell’Interporto Quadrante Europa, parrebbe essere logico che prima (e/o contemporaneamente alla procedura di VIA in corso) deve essere **prima** (e/o contestualmente) **approvata** anche la **“Sistemazione del nodo AV/AC di Verona”**.



Questo **“fascio di nuovi binari”** se la **“Sistemazione del nodo AV/AC di Verona”** non avesse da essere approvato e/o avesse da essere modificato... **potrebbero essere realizzati in un altro modo e/o luogo?**





In particolare si evidenzia che se, e qualora, fosse accolta la richiesta del “Partito Democratico” che vorrebbe l’accesso all’Interporto del Quadrante Europa “A SUD” della “Ferrovie Storiche” (vedi nella sottostante immagine l’attuale situazione) e NON “A NORD” come oggi sarebbe stata prevista nella parte terminale del tratto verso Verona della “**Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona**” **è evidente che questa parte terminale dovrebbe essere completamente riprogettata.**



NB: Si ricorda che l’INTERPORTO “Quadrante Europa”... NON è mai stato sottoposto a VIA e/o a VAS.

- OSSERVAZIONE aggiuntiva alla VIA e anche alla Verifica di Ottemperanza -

Tutto ciò premesso e considerato pertanto che ad oggi risulta essere ancora mancante di approvazione il progetto denominato: “Sistemazione del nodo AV/AC di Verona” “si osserva” che il Progetto denominato: “**Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona**” **NON PUO’ ESSERE APPROVATO** e che quindi la procedura di VIA ad oggi in corso deve essere reiterata con la presentazione di una nuova richiesta di istanza di VIA il cui nuovo progetto deve comprendere anche quella parte del tracciato ferroviario della Ferrovia AV/AC che (a partire dalla Stazione di Sona-Sommacampagna), abbia poi da interessare ed interagire con le aree dell’Interporto del “Quadrante Europa” e arrivando poi, fino alla Stazione di “Verona Porta Nuova”.

Tutto ciò premesso, si porgono distinti saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it

Pec Direzione

Da: beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it
Inviato: mercoledì 26 novembre 2014 09:02
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
Cc: sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net; sona.vr@cert.ip-veneto.net; peschieradelgarda.vr@cert.ip-veneto.net; castelnuovodg@legalmail.it
Oggetto: Linea Ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona - OSSERVAZIONE aggiuntiva alla VIA e anche alla Verifica di Ottemperanza
Allegati: Osservazioni-VIA-TAV-DUE.pdf

Con la presente si invia:

OSSERVAZIONE aggiuntiva alla VIA e anche alla Verifica di Ottemperanza.

...
Tutto ciò premesso e considerato pertanto che ad oggi risulta essere ancora mancante di approvazione il progetto denominato: "Sistemazione del nodo AV/AC di Verona" "si osserva" che il Progetto denominato: "Linea ferroviaria AV/AC

Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona" NON PUO' ESSERE APPROVATO e che quindi la procedura di VIA ad oggi in corso deve essere reiterata con la presentazione di una nuova richiesta di istanza di VIA il cui nuovo progetto deve comprendere anche quella parte del tracciato ferroviario della Ferrovia AV/AC che (a parti-re dalla Stazione di Sona-Sommacampagna), abbia poi da interessare ed interagire con le aree del-l'Interporto del "Quadrante Europa" e arrivando poi, fino alla Stazione di "Verona Porta Nuova".

...
Le motivazioni di questa "OSSERVAZIONE aggiuntiva alla VIA e anche alla Verifica di Ottemperanza" sono meglio specificate nel documento allegato.

Distinti saluti

Beniamino Sandrini